

Ecco la Rosa dei Venti Investimento da 19 milioni a favore degli anziani

Destinata ad ospiti non autosufficienti. Inaugurata, aprirà a fine maggio
Parte del personale assistenziale ed infermieristico reclutato all'estero

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Una struttura costata 19 milioni di euro che ospiterà 136 anziani non autosufficienti e permetterà a molti anziani, attualmente ospiti delle strutture di Fusignano ed Alfonsine, di riavvicinarsi alla città e alla propria famiglia. La Rosa dei Venti di Borgo Montone è stata inaugurata ieri, alcuni lavori sono ancora da terminare ma il centro residenziale per anziani è sostanzialmente finito, e i primi ospiti arriveranno tra fine maggio e inizio giugno. Una residenza per gli anziani che ha le dimensioni di un piccolo ospedale e che all'interno si arricchisce di particolari come le "strade" che contraddistinguono i nomi dei corridoi e riportano agli elementi della tradizione romagnola ("del Sangiovese", "della Piadina", "del cappelletto").

Diviso in sei nuclei, il consorzio si prefigge di migliorare la vita di comunità degli ospiti. Agestirla è l'omonimo consorzio, formato dalle cooperative Solco, il Cerchio e Asscor. Al taglio del nastro erano presenti le istituzioni con il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il sindaco di Ravenna Michele de Pascale e il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori. La struttura darà risposte ad un bisogno



La partecipata inaugurazione della struttura, ieri a Ravenna - Foto Massimo Fiorentini

che era pressante sul territorio: la necessità di case di riposo dedicate ad anziani non autosufficienti. Permetterà inoltre una sorta di effetto domino che - come ha spiegato Carradori - porterà una riqualificazione anche alle strutture per anziani a Fusignano e ad Alfonsine.

Il nuovo complesso ha una capacità di 136 posti residenziali, dispone di 35 camere doppie e 48 camere singole e di un nucleo Alzheimer con 18 camere singole destinato alle persone affette da

demenza e gravi disturbi del comportamento. I malati di questa patologia potranno trovare qui una risposta temporanea nei momenti in cui sono più disorientati per poi tornare a casa o nella struttura che gli accudisce quotidianamente. In totale, 78 posti in casa residenza sono convenzionati con l'ente pubblico, mentre i restanti 39 sono a libero mercato. Gli ospiti potranno contare su assistenza socio-sanitaria 24 ore su 24, su 200 figure professionali impiegate e su una strut-

tura progettata e realizzata a partire dai loro bisogni. Vista la difficoltà nel reperire il personale infermieristico ed assistenziale sul mercato italiano, si stanno formando figure professionali provenienti da Tunisia, Albania e India.

In numeri

Il complesso sorge su una superficie di 15.000 metri quadrati, di cui 7.000 sono dedicati alla struttura e 8.000 alle aree verdi e ai 90 posti auto. La peculiare forma ar-



chitettonica a raggiera, da cui il nome Rosa dei Venti, è stata ideata tenendo conto del giusto rapporto tra spazi interni ed esterni, degli spostamenti del personale tra un nucleo e l'altro e del rispetto dell'equilibrio tra luoghi di privacy e luoghi di convivialità. La struttura è sostenibile dal punto di vista energetico grazie agli impianti fotovoltaici e all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili. Inoltre, la particolare facciata ventilata favorisce un microclima interno con pochi compensi termici, garantendo risparmio energetico e giusto confort termico.

Gli investimenti

A partecipare all'investimento sono stati Solco e Cerchio (con 2,155 milioni ciascuna), Gemos e Copra (1,1 milioni di euro), due milioni derivanti dalla partecipazione di Confcooperative/Fondosviluppo, Legacoop/Coopfond e Fondo Cometa. Ci sono poi 800.000 dalle ditte costruttrici Cmcf e Consorzio Arco lavori; 550.000 dal finanziamento Foncooper e 10.400.000 da finanziamento bancario con gli istituti Biper, La Cassa di Ravenna, La BCC ravennate forlivese e imolese.

«Così la cooperazione dà risposte ai bisogni del nostro territorio»

RAVENNA

Nel territorio di Ravenna al 31 dicembre 2017 mancavano 120 posti letto accreditati a disposizione della popolazione anziana non autosufficiente, «con oltre 400 persone in lista d'attesa - spiegano Antonio Buzzi e Maria Grazia Cortesi, rispettivamente presidente e vicepresidente del Consorzio Rosa dei Venti, nato per realizzare la nuova struttura e di cui fanno parte le cooperative Solco Ravenna, Il Cerchio e Asscor - Abbiamo risposto a un avviso



Gli spazi interni de La rosa dei Venti, con le sedute e i giardini tra i corridoi

pubblico del Comune di Ravenna per la realizzazione di 60 nuovi posti letto e ci siamo impegnati per fornire questo nuovo servizio alla comunità in cui operiamo». Il progetto della Rosa dei Venti è il frutto della collaborazione tra il privato sociale, «rappresentato dal mondo delle cooperative, e il servizio pubblico - continuano Buzzi e Cortesi, molto emozionati durante la presentazione della struttura -. Questo tipo di dialogo è a nostro avviso la soluzione principale e più adatta ai bisogni di welfare delle comunità e dei territori. La popolazione anziana è in forte crescita e la nostra mission è quella di offrire servizi che rispondano ai bisogni delle persone più fragili e vulnerabili. La Rosa dei Venti è un esempio, ma le opportunità da mettere in campo possono essere molteplici e adattate a ogni tipo di necessità».



L'Istat: nel 2030 in provincia gli over 65 saranno il 28,7% Un totale di 109mila persone

RAVENNA

La popolazione over 65 è destinata a crescere nei prossimi otto anni di circa diecimila unità, passando da 99.303 persone a 109.723. Questa è la proiezione dell'Istat per la provincia di Ravenna per il 2030. Una fotografia demografica con sempre più anziani in cui gli over 65 passeranno dall'essere il 25,7 per cento del totale al 28,7%. Gli over 80 diventeranno invece 37.242 contro 35.651 censiti all'inizio del 2022. La risposta ai bisogni degli anziani sarà insomma una vera e propria necessità. L'Istat presenta anche i dati dei tre Comuni principali: a Ravenna nel 2030 gli over 65 saranno 45mila (contro le attuali 39.441), a Faenza saranno 16.110 (oggi sono 14.673), a Lugo, infine, 9.245 contro gli 8.793 anziani censiti nel 2022. Ovunque dunque, ma soprattutto nel comune capoluogo, la popolazione è destinata ad invecchiare. Il tutto in un contesto che non vede un aumento della popolazione, le cui dinamiche

si sono ormai fermate da quando è venuto meno - oltre al saldo naturale - anche l'aumento delle persone dettato dai flussi migratori. Si passerà infatti, a livello provinciale, dalle poco più di 386mila persone contate oggi a poco meno di 382mila previste per il 2030. A livello regionale, le previsioni demografiche proiettate fino al 2054 mostrano un forte incremento di anziani, tanto che si stima di raggiungere nel 2054 la cifra di 976.535 persone: +72,56% rispetto ai 565.926 che vivono oggi in Emilia-Romagna.

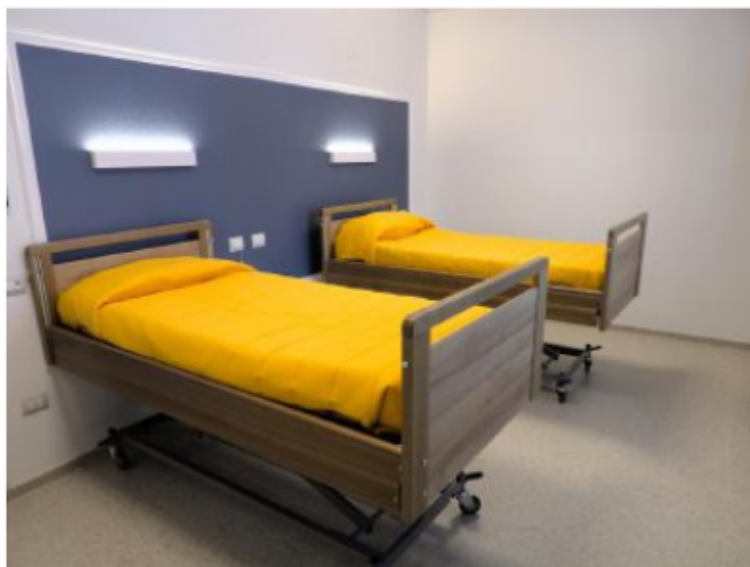
Il commento delle istituzioni

LA DEMOGRAFIA SUL TERRITORIO

Nel territorio comunale di Ravenna l'incremento maggiore Gli anziani arriveranno ad essere 45mila

«Quando mio nonno è morto - racconta durante l'inaugurazione de La Rosa dei Venti il presidente della Regione Stefano Bonaccini - aveva poco più di sessant'anni e allora in dialetto i parenti dicevano "era vecchio...". Oggi la percezione è completamente diversa. Nella nostra regione una donna nasce con una speranza di vita di 86 anni, un uomo con 81. Significa che c'è benessere ma, d'altra parte, con i nuclei familiari sempre più piccoli servono risposte come quella che viene data oggi con questa struttura». Il sindaco Michele De Pascale ha spiegato che la genesi del progetto risale al 2014, quando l'amministrazione guidata da Fabrizio Matteucci, si rese conto che c'era un problema sul fronte della non autosufficienza: «Così le soluzioni venivano ricercate sul fronte delle case famiglia, che sono risorse importanti ma che non sono dedicate a quel tipo di ospiti. Si è iniziato così un lungo percorso che ha il suo punto di arrivo con questa inaugurazione».

AL.MONTA.



La signora Giuliana festeggia i cent'anni

RAVENNA

Nella giornata di Pasquetta il traguardo del secolo è stato festeggiato al Centro Porta Nova dalla signora Giuliana Orioli che tutti conoscono come "Giulia", con gli auguri di tutta la cittadinanza di Russi.

Assieme ai figli, i nipoti e tanti parenti e amici, la signora Giulia ha animato in prima persona la festa con la sua simpatia, allegria e voglia di sorridere alla vita.

Al Centro Porta Nova è stata accolta dalla musica di Dedo e dal presidente Daniele Bolo-



gnesi che le ha letto una dedica, ringraziandola per la sua presenza, piena di gioia ed energia, nel Centro Sociale.